



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

TITOLO SECONDO DIRITTI E RESPONSABILITA'

Appendice al Titolo Secondo, Sezione III

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 maggio 2025 con delibera n.24

Art. 1 - Finalità e Principi

1. Il presente regolamento, in linea con le "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" del Ministero dell'Istruzione, ha lo scopo di promuovere un ambiente scolastico sereno, sicuro e inclusivo, libero da ogni forma di violenza e discriminazione.
2. Si basa sui principi di rispetto reciproco, responsabilità, dignità della persona, e valorizzazione delle differenze.
3. L'istituto si impegna a favorire l'acquisizione di competenze digitali per un uso consapevole e critico della rete.
4. Il presente regolamento è parte integrante del Patto di Corresponsabilità Educativa e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Art. 2 - Definizioni

1. "Per «**bullismo**» si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni)"(LEGGE 17 maggio 2024 , n. 70, art.1-bis.).
2. "Per «**cyberbullismo**» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (LEGGE 29 maggio 2017 , n. 71, art.2).
3. "Si definiscono bullismo tutte quelle situazioni caratterizzate da volontarie e ripetute aggressioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona (o a volte un piccolo gruppo). Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente nel tempo, all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che compie azioni o dice cose per avere potere su un'altra persona. Queste aggressioni spesso avvengono o iniziano negli ambienti di aggregazione dei ragazzi: da quello scolastico, a quello sportivo, a tutti gli altri ambienti in cui si ritrovano. Se si limitano alla quotidianità e alla vita offline dei ragazzi sono forme di bullismo.



Se però queste prevaricazioni si estendono anche alla vita online, si parla di cyberbullismo. Si realizza attraverso l'invio di messaggi verbali, foto e/o video tramite smartphones, pc, tablet (su social network, app, chat, ...) ed ha come effetto quello di insultare, offendere, minacciare, diffamare e/o ferire (dal Safer Internet Centre – Generazioni Connesse)

Art. 3 - Soggetti Coinvolti e Responsabilità

- Dirigente Scolastico: Responsabile dell'attuazione del presente regolamento e della nomina del referente per il bullismo e il cyberbullismo. Coordina il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza. Promuove la realizzazione di un Regolamento d'istituto e di un Patto di Corresponsabilità Educativa.
- Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo: Docente incaricato di coordinare le attività di prevenzione e contrasto, collaborare con gli insegnanti, monitorare i casi e creare alleanze con enti esterni.
- Team Antibullismo: Composto dal Dirigente, dal referente, dall'animatore digitale e da altre figure professionali interne. Interviene nei casi acuti e supporta la definizione delle azioni di prevenzione.
- Team per l'Emergenza: Integra figure specializzate del territorio (psicologi, operatori socio-sanitari, forze dell'ordine) e interviene nelle situazioni di emergenza.
- Collegio Docenti: Predisporre attività di prevenzione nel PTOF e nel Patto di Corresponsabilità, organizza attività di formazione per studenti e docenti.
- Personale Docente: Segnala episodi di bullismo e cyberbullismo al referente. Promuove un ruolo attivo degli studenti e dei peer educator.
- Coordinatori di Classe: Monitorano gli obiettivi dell'area educativa e registrano casi di bullismo.
- Personale ATA: Svolge un ruolo di vigilanza attiva e segnala episodi di cui viene a conoscenza.
- Studenti: Partecipano attivamente alle iniziative di prevenzione, segnalano episodi di cui sono testimoni e sostengono le vittime.
- Famiglie: Collaborano con la scuola, partecipano agli incontri di formazione e sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità.

Art. 4 - Azioni di Prevenzione

- Prevenzione Primaria (Universale): Promuovere un clima positivo e inclusivo, attraverso attività curricolari, dibattiti, progetti collettivi, hackathon, e valorizzando l'educazione civica e digitale.
- Prevenzione Secondaria (Selettiva): Intervenire su gruppi a rischio attraverso valutazione accurata dei problemi, piani d'intervento e collaborazione con i servizi territoriali.
- Prevenzione Terziaria (Indicata): Gestire i casi acuti con interventi mirati, attraverso i Team, e seguendo un protocollo specifico.
- L'istituto partecipa al progetto "Safer Internet Centre" (SIC) e al progetto "Generazioni Connesse" per promuovere un uso sicuro e positivo del web.
- Verrà favorito l'utilizzo della piattaforma ELISA per la formazione e il monitoraggio.
- Incontri con esperti sul tema (psicologi, polizia postale, personale del GPDP, ecc...)
- L'istituto si impegna a creare un sistema di segnalazione tempestiva dei casi di bullismo e cyberbullismo.

Art. 5 - Gestione dei Casi Acuti

- In caso di episodi acuti, si attua un protocollo che prevede:
- Accoglienza e supporto alla vittima.
- Colloquio individuale con il bullo.
- Possibile colloquio con i bulli insieme.
- Possibile colloquio tra vittima e bullo/i.



- Coinvolgimento delle famiglie.
- Valutazione della necessità di segnalare all'autorità giudiziaria in caso di rilevanza penale.
- L'ordine degli interventi può variare in base alla specificità della situazione, privilegiando sempre la tutela della vittima.
- Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza gestiscono gli interventi e le emergenze.

Art. 6 - Sanzioni e Misure Riparative

1. Le sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità dell'infrazione, devono avere una funzione educativa e mirare alla riparazione del danno e alla consapevolezza delle proprie azioni.
2. L'istituto promuove la giustizia riparativa, dando priorità alla responsabilizzazione del bullo.
3. Le sanzioni sono commisurate alla gravità della condotta perpetrata secondo quanto di seguito stabilito:
- 4.

Gradi di bullismo e cyberbullismo

Si considerano come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e di cyberbullismo e si sanzionano sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Istituto e integrato dal presente Regolamento.

Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e di cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati.

Si precisa che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e proprio su questo principio sono improntate le sanzioni: ogni provvedimento disciplinare terrà conto della rieducazione e del recupero dello studente.

Si distinguono gli episodi di bullismo/cyberbullismo di intensità lieve, media e grave.

- *Episodi di bullismo/cyberbullismo di lieve intensità: linguaggio offensivo, litigi online, esclusione da chat, molestie, "scherzi" spiacevoli, lievi prepotenze, discriminazioni, uso improprio dei dispositivi durante le ore di lezione.*
- *Episodi di bullismo/cyberbullismo di media intensità: azioni che hanno una spiacevole ripercussione fisica e/o psicologica, azioni ripetute di bullismo e cyberbullismo in fase iniziale.*
- *Episodi di bullismo/cyberbullismo di grave intensità: azioni che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica, Azioni ripetute e conclamate di bullismo e cyberbullismo in fase acuta: lesioni, sexting, cyberstalking, furto di identità ed ogni atto o fatto che configura una fattispecie di reato.*

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono volte principalmente a rieducare lo studente che commette atti di bullismo e di cyberbullismo e sono commisurate alla gravità della condotta perpetrata secondo quanto stabilito all'art. 13 del presente Regolamento.

In caso di episodi di bullismo/cyberbullismo di lieve entità:

- *percorsi di studio individuali mirati all'approfondimento del fenomeno (libri del progetto #cuoricone, articoli, visione di filmati selezionati dal Consiglio di Classe), anche con la produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi in oggetto;*
- *azioni di tutoraggio dei compagni più deboli;*
- *sospensione disciplinare da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza.*

In caso di episodi di bullismo/cyberbullismo di media intensità:



- *percorsi di studio individuali mirati all'approfondimento del fenomeno (libri del progetto #cuoriconnessi, articoli, visione di filmati selezionati dal Consiglio di Classe), anche con la produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi in oggetto;*
 - *partecipazione guidata ad azioni di volontariato e ad iniziative di solidarietà promosse dalla scuola;*
 - *azioni di tutoraggio dei compagni più deboli;*
 - *sospensione disciplinare da 4 a 6 giorni con obbligo di frequenza.*
- In caso di episodi di bullismo/cyberbullismo di grave intensità:*
- *percorsi di studio individuali mirati all'approfondimento del fenomeno (libri del progetto #cuoriconnessi, articoli, visione di filmati selezionati dal Consiglio di Classe), anche con la produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi in oggetto;*
 - *partecipazione guidata ad azioni di volontariato e ad iniziative di solidarietà promosse dalla scuola;*
 - *azioni di tutoraggio dei compagni più deboli;*
 - *sospensione disciplinare da 7 a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza.*

5. Va ricordato che, a fenomeni di bullismo o cyber bullismo, è spesso collegata la commissione di veri e propri reati procedibili d'ufficio (es. minaccia, lesione personale, stalking/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione, violenza privata, sostituzione di persona, prostituzione minorile, delitti "sessuali") dei quali il Dirigente Scolastico non può omettere denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Art. 7 - Monitoraggio e Valutazione

- L'istituto monitora costantemente l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto attraverso questionari anonimi, la piattaforma ELISA e altre attività di rilevazione.
- Redige relazioni sui casi verificatisi e sugli interventi attuati, nel rispetto della privacy.
- I dati raccolti sono utilizzati per migliorare le strategie di prevenzione e intervento e per eventuali monitoraggi nazionali.

Art. 8 - Diffusione e Aggiornamento

- Il presente regolamento è condiviso con tutta la comunità scolastica e presentato al momento dell'iscrizione.
- È soggetto a revisione e aggiornamento periodico, in base alle nuove normative e alle esigenze emergenti.

Art. 9 - Segnalazione di Comportamenti a Rischio

- In caso di necessità, il Dirigente Scolastico compila un modulo di segnalazione alle Forze dell'Ordine, secondo le procedure interne.

Art.10 - Rimandi

Per quanto non espressamente definito nel presente Regolamento, in ordine al trattamento dei dati personali, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente

Art. 11 - Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente Regolamento assume efficacia con la delibera di approvazione e entra in vigore con la contestuale e immediata pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto.



Art.12 - Riferimenti normativi

- Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Artt. 331 - 361 - 378 – 494 - 572 – 580- 581- 582 – 594 – 595 - 600 – 605- 609 – 610 - 612- 613 - 624 - 628 – 629- 635 - 643 del Codice Penale;
- Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- D. LGS 196/2003 art. 167 ter
- DIRETTIVA MIUR n.16 del 5 febbraio 2007, recante “Linee di indirizzo generali ed azioni livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- DIRETTIVA MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- DIRETTIVA MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR del 2015 aggiornate al 2017 per azioni di prevenzione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- L. n.107/2015 c.7 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- L. n.71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.
- LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyber bullismo (Nota MI prot. 18 del 13/01/2021);
- NOTA M.I. prot. 482 del 18/02/2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyber bullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
- NOTA M.I. prot. 774 del 23/03/2022 “Formazione E-learning su Piattaforma ELISA dei referenti scolastici per il bullismo e il Cyber bullismo, del Team Anti bullismo e per l’Emergenza e dei Dirigenti Scolastici per un approccio sistemico e integrato alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo”;
- Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo. Circolare 11 luglio 2024
- Legge 17 maggio 2024, n 70
- REGOLAMENTO di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità deliberati dal Consiglio d’istituto